

Sanità, continua il 'carteggio' con Palazzo Chigi

Montemarano tratta sul fondo regionale Forza Italia: commissariare l'assessorato

NAPOLI (l'ivcop) - Trattative in corso in Regione sul riparto del Fondo Sanitario. L'assessore **Angelo Montemarano** sta giocando contemporaneamente due partite: la prima, più locale, è tesa a chiudere accordi sui compensi con tutte le realtà della sanità convenzionata, con grande attenzione rivolto oggi al comparto degli ospedali religiosi. Allo stesso tempo, dopo la rimozione di tre manager Asl e la diffida di altri sette, continua senza sosta il carteggio con il Governo centrale, incentrato sia sulla divisione del Fondo sanitario nazionale (domani a Roma la Conferenza Stato-Regioni decisiva) che sulla verifica contabile che, ai primi di febbraio, potrebbe determinare a Roma il commissariamento dell'assessorato. Al momento Montemarano ha così ripartito le risorse per il 2009: 5 miliardi e 973 milioni di euro sono destinati alle prestazioni delle strutture pubbliche (Asl e Aziende Ospedaliere), un miliardo e 329 milioni sono invece riservati alle strutture convenzionate per assistenza e prestazioni specialistiche. Un caso a parte sono invece gli Ospedali religiosi, ad oggi riconosciuti giuridicamente come strutture 'miste', a cavallo tra pubblico e convenzionato. Con le quattro strutture campane (Fatebenefratelli di Napoli e Benevento, Casoria e Villa Betania) la Regione ha accordato un piano ad hoc che ridurrà in modo 'modesto' i compensi, pari in tutto a 114 milioni di euro. Lo sforzo dell'ente in vista della verifica del Governo si nota a vista d'occhio, ma potrebbe non bastare per evitare il commissario: *"La sostituzione di tre manager e la diffida recapitata ad altri sette non basta - rilevano i componenti della commissione sanità di Forza Italia Raffaele Calabrò, Maurizio Iapicca, Sergio Vetrella, Carlo Sarro, Diana De Feo, Enrico Di Salvo, Giuseppe Saggiocco, Ermanno Russo, Pasquale Marrazzo, Oreste Cuomo e Roberto Pepe - L'avvicendamento non è la sola cura che si può immaginare per sanare un comparto che fa acqua da tutte le parti. L'unica soluzione possibile, per la quale chiediamo un intervento immediato del Governo, è la nomina di un Commissario, al quale affidare la gestione dei comparti finanziari e assistenziali della Sanità nella Regione Campania"*. Montemarano spera invece di continuare il lavoro, per ora il centro sinistra è con

lui: *"L'introdurre i tetti di spesa è un fatto positivo, ma dietro ogni taglio ci sono delle persone che non riceveranno dei servizi. Introdurre tetti di spesa vuol dire non assumere personale e tagliare reparti. Bene ha fatto l'assessore Montemarano a commissariare alcune Aziende Sanitarie - dice Antonio Scala di Sd - Ora però stiamo in guardia, perchè con l'avanzare del federalismo fiscale avremo anche per la Sanità un paese a due velocità"*.